

Anche più interessante potrebbe essere lo studio del culto della Concordia ad Aquileia, se lo conoscessimo più di quello che non ci consenta un'unica epigrafe mal sicura (1).

Con grande probabilità il culto della Concordia ad Aquileia si ricollega al culto imperiale e non ha rapporti colle religioni d'oltre alpe (2), dove pare che la Concordia non fosse particolarmente venerata. Si potrà invece pensare ad influssi occidentali; ricordando che un celebre tempio della Concordia Augusta con particolari sacerdoti era a *Patavium* (3), e che Concordia, la città importante più vicina ad Aquileia verso occidente, ebbe probabilmente tale nome anche in onore della dea (4).

A completare l'esame analitico delle divinità adorate in Aquileia resta ancora un gruppo di dei o di dee, considerate in triadi o venerate in una loro particolare pluralità, e sono le *Dominae*, le *Junones*, i *Lares*, cui aggiungeremo il culto del *Genius*, le *Vires* e infine i così detti *dii parentes*.

Le *dominae*, che non sono altro probabilmente che le *Matres* celtiche adorate pure in Dacia e altrove col nome usato ad Aquileia (5), sono qui ricordate in due iscrizioni dedicatorie di *ex voto*:

- 1 = IL. V, 774 = DESSAU 3120 = Domnab(us) = Sex. Baebius Bai. f. vet(eranus) ex classe vestiarius. = v. s. l. m.
 2 = IL. V, 8246 = MAJONICA, *Guida* 62 n. 84 - villa Raspa = Dom(na-bus) Tr[i]viis] (6) = Cervia Musa = v. s. l. m.

(1) PAIS 156 = MAJONICA, *Guida* 53 n. 5.

(2) TOUTAIN, *Cultes païens* I, 72, 413 e seg.

(3) IL. V, 2307, 2525 ecc.; cfr. ROSCHER, *Lexicon* I, 922 (PETER); DE RUGGIERO, *Diz. Epigr.* II, 583 seg. (VAGLIERI); WISSOWA, *Relig. d. Römer*² 328 e seg.; cfr. altre iscrizioni della Concordia nell'Italia superiore: IL. V, 5058, 5612, 7555.

(4) Sull'etimologia del nome non fanno cenno nè PW. IV, 830 (HÜLSEN); nè il DE RUGGIERO, *Diz. Epigr.* II, 563 e seg.; cfr. BELLÌ, *Concordia*, Portogruaro 1904, 8.

(5) IL. III. 1005; cfr. NS. 1887, 469 (Gran S. Bernardo): *M. Calpurn(ius) veteranus Dominapus* (sic) v. s. l. m.; DE MARCHI, *Epigrafi di Milano*, 8; PW. V, 1302 (IHM).

(6) Si è inteso anche *tr[ibus]* e lo stesso Mommsen è in contraddizione fra il testo e gli indici: cfr. ROSCHER, *Lexicon* I, 1197 (PETER); *Triviae* preferisce il Majonica. Certamente la scoperta di numerose iscrizioni, soprattutto in Germania, alle *Matronae Triviae* persuade che la forma esatta è questa; cfr. ROSCHER, *Lexicon* IV, 1 (IHM); V, 1213 (WEINREICH).